



Scheda di sicurezza

1- Elementi identificatori della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1- Identificazione del prodotto: VIVER 250 EC

Registrazione: n. 15646 del 30-11-2012

1.2- Usi pertinenti identificati della miscela: PC 27 prodotti fitosanitari; AC 0 fungicida sistemico (emulsione olio acqua)

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

Oxon Italia S.p.A.
Via Carroccio, 8
Milano
Tel. 02-353781

distributore

Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68 - 48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Tecnico competente della scheda dati di sicurezza per Gowan Italia S.p.A: dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2-Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della miscela Direttiva 67/548: Xn (Nocivo); N (pericoloso per l'ambiente)



Xn : Nocivo



N : Pericoloso per l'ambiente

2.2.1- Elementi dell'etichetta frasi R: R22 Nocivo per ingestione; R41 Rischio di gravi lesioni oculari; R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati; R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

2.2.2- frasi S: S 2 conservare fuori della portata dei bambini; S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande; S 20/21 non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego; S29 non gettare i residui nelle fogne; S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti; S 45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile mostrargli l'etichetta); S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

PreSCRIZIONI supplementari: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. (non pulire il materiale di applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Attenzione: Evitare che donne in età fertile utilizzino o siano comunque esposte al prodotto. Utilizzare occhiali protettivi durante la fase di miscelazione/carico del prodotto. Non entrare nelle aree trattate prima di 48 ore dall'applicazione del prodotto. Per eventuali lavorazioni agricole, da effettuare entro 48 ore dal trattamento, usare guanti adatti.

Classificazione della miscela secondo i regolamenti ce n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP)



Indicazioni di pericolo H: H302 Nocivo se ingerito; H318 Provoca gravi lesioni oculari; H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata; H361d Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto

Consigli di prudenza P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini; P420 Conservare lontano da altri materiali. P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso; P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti; P281 Utilizzare i dispositivi di protezione individuale richiesti: guanti adatti; P309 + P311 IN CASO di esposizione o di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico; P501 Smaltire il prodotto/recipiente conformemente alle norme

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3-Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1- Descrizione: miscela delle seguenti sostanze pericolose:

Ethylexyl lactate					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
186817-80-1	--	--		C ₁₁ H ₂₂ O ₃	45
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	XI	R36/38 R43		Skin Irrit. 2 Eye Irrit. 2 Skin Sens. 1	H315 H319 H317
Tebuconazolo					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
107534-96-3	403-640-2	---	1-(4-CLOROFENIL)-4,4-DIMETIL-3-(1,2,4-TRIAZOL-1-ILMETIL)PENTAN-3-OLO	C ₁₆ H ₂₂ ClN ₃ O	24,6
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn N	R22-63 R51/53		Repr. 2 Aquatic chronic 2 Acute tox. 4	H361 d H411 H302
Propil lattato					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
53651-69-7	---	---			15
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xi	R41		Eye Dam. 1	H318
Mix tensioattivi anionici e non ionici					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
---	---	---			10
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xi	R36		Eye Irrit. 2	H319

4- Misure di primo soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: allontanare l'fortunato dalla zona inquinata tenendolo a riposo, al caldo in ambiente aerato.

Contatto cutaneo: togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con acqua e sapone neutro.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente con acqua corrente per alcuni minuti e tenendo le palpebre ben aperte. Consultare un medico.

Ingestione: sciacquare la bocca senza deglutire. Non provocare il vomito.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO: sottoporre a controllo medico per almeno 48 ore. Organi interessati: occhi, cute, mucose del tratto respiratorio, fegato, reni. Provoca gravi lesioni cutanee su base allergica (da semplici dermatiti eritematose a dermatiti necrotizzanti). Provoca tosse broncospasmo e dispnea per irritazione bronchiale. Fenomeni di tossicità sistemica solo per assorbimento ad alte dosi. Sono possibili tubulonecrosi renale acuta ed epatonecrosi attribuite ad un meccanismo immunoallergico. In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC. **Metabolismo:** dopo l'ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata. L'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore. **Terapia:** sintomatica. **Avvertenza:** consultare un Centro Antiveneni

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi d'estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata. Non usare getti d'acqua.

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: in caso di incendio si possono liberare ossidi di azoto (NOx); monossido di carbonio (CO); acido cloridrico (HCl). In particolare condizioni di incendio non sono da escludere tracce di altre sostanze nocive.

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Autorespiratore. Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme con getto d'acqua nebulizzata. L'acqua di spegnimento deve essere raccolta separatamente e non deve essere convogliata nella rete fognaria.

6- Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare adeguato equipaggiamento protettivo. In ambienti chiusi e scarsamente ventilati indossare maschera pieno facciale per sostanze chimiche con filtro specifico per solventi e vapori organici (colore marrone), verificarne l'efficienza prima dell'uso. Non fumare e non usare fiamme libere. Evitare fonti infiammabili.

6.2 Precauzioni ambientali: evitare qualsiasi fonte di accensione. Impedire che la miscela defluisca nella rete fognaria. Circoscrivere la zona e bloccare le perdite. Avvertire le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: bloccare le perdite, aerare i luoghi, mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte (vietato l'uso di segatura o stracci). Raccogliere accuratamente il materiale in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato.

7- Manipolazione e immagazzinamento

7.1- Precauzioni per la manipolazione sicura: conservare in luogo fresco, asciutto nelle confezioni originali perfettamente chiuse. Proteggere dal calore e dai raggi solari diretti. Garantire una buona ventilazione anche a livello del pavimento: i vapori sono più pesanti dell'aria. Adottare misure di prevenzione contro le scariche elettrostatiche.

7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: gli impianti elettrici dei locali di lavoro e stoccaggio devono essere conformi alla normativa vigente. Evitare la vicinanza a fonti di ignizione, evitare l'accumulo di scariche elettrostatiche. Immagazzinare separatamente da acidi, alcali. Conservare lontano da alimenti e bevande.

7.3- Usi finali specifici: anticrittogamico Fungicida in emulsione olio acqua

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Parametri di controllo: delle sostanze componenti la miscela

Ethylexyl lactate

Lavoratori

Acuta / esposizione a breve termine - effetti sistemici

Inalazione DNEL = 93 mg / m³

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici

Inalazione DNEL = 10 mg / m³

Esposizione a lungo termine - effetti locali

Inalazione DNEL = 0,63 mg / m³

Popolazione generale

Acuta / esposizione a breve termine - effetti sistemici

Inalazione DNEL = 56 mg / m³

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici

Inalazione DNEL = 6 mg / m³

Esposizione a lungo termine - effetti locali

Inalazione DNEL = 0,38 mg / m³

Destino ambientale

PNEC acqua (acqua dolce) = 1,3 mg / L

Propil lattato

Lavoratori

Acuta / esposizione a breve termine - effetti sistemici

Inalazione DNEL = 83 mg / m³

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici

Inalazione DNEL = 10 mg / m³

Esposizione a lungo termine - effetti locali

Inalazione DNEL = 3,3 mg / m³

Popolazione generale

Acuta / esposizione a breve termine - effetti sistemici

Inalazione DNEL = 50 mg / m³

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici

Inalazione DNEL = 6 mg / m³

Esposizione a lungo termine - effetti locali

Inalazione DNEL = 2 mg / m³

Destino ambientale

PNEC acqua (acqua dolce) = 0,168 mg / L

8.2- **Controllo dell'esposizione:** durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe;

indossare maschera con filtro per particelle polveri, gas e vapori (tipo EN A2P2 EN 141);

usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) anche nel caso di contatto diretto prolungato.

(Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

Occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166.

Controllare sempre le l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Misure ambientali: i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso.

I locali di deposito e di lavoro devono disporre di impianti elettrici a norma e conformi alla prevenzione incendio e scoppio

9- Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico: liquido limpido

Colore: giallo

Odore: percettibile caratteristico

PH (1% in acqua distillata): 4-7

Temperatura/punto di fusione: non definito

Temperatura/punto di ebollizione: non definito

Punto di infiammabilità: non infiammabile

Temperatura di autoaccensione: prodotto non auto infiammabile

Pericolo di esplosione: un esplosivo

Densità relativa a 20°C: 1,025 g/cm³

Solubilità/miscibilità con acqua: emulsionabile
 Tenore di solventi organici: 50-60%

10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: il prodotto non è reattivo se immagazzinato e usato conformemente alle norme.

10.2-Possibilità di reazioni pericolose: non sono note reazioni pericolose

10.3-Materiali incompatibili: acidi, alcali

5.4- Prodotti di decomposizione pericolosi: in caso di incendio si possono liberare ossidi di azoto (NO_x); monossido di carbonio (CO); acido cloridrico (HCl). In particolare condizioni di incendio non sono da escludere tracce di altre sostanze nocive.

10.4-

11- Informazioni tossicologiche

Tossicità acuta della miscela

Tipo	Valore	Specie
Orale	DL 50 > 2000 mg/Kg	Ratto
Cutanea	DL 50 > 2000 mg/Kg	Ratto
Inalazione	CL 50 (4 ore) > 5,27 mg/litro	Ratto

NOEL (no observable effect level) tebuconazolo = 300 mg/KG (2 giorni) ratto

Irritazione cutanea primaria: non irritante

Irritazione oculare primaria: irritante

Sensibilizzazione: non sono noti effetti sensibilizzanti

Ulteriori informazioni tossicologiche: il prodotto in base al metodo di calcolo della direttiva generale della Comunità sulla classificazione dei preparati nella sua ultima versione valida, presenta i seguenti rischi:

Repr.2; nocivo; pericoloso per l'ambiente

12- Informazioni ecologiche

12.1-Ecotossicità: della miscela

Specie	Tipo	Valore
Trota iridea	CL 50	29,4 mg/l
Daphnia magna	CE 50	37,9 mg/l
Alga	CE 50	2,6 mg/l

Comportamento nei comparti ecologici:

potenziale di bioaccumulo: dati non disponibili.

Effetti tossici sull'ambiente – osservazioni: nocivo per i pesci

Ulteriori indicazioni ambientali: Tossico per i pesci ed il plancton; tossico per gli organismi acquatici

PBT e vPvB: questa miscela non contiene sostanze soggette.

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1- Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale, i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati

14- Informazioni sul trasporto

14.1- Numero ONU: 3082

14.2- Nome di spedizione appropriato ONU: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente liquida N.A.S.(Tebuconazolo)

14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9

14.4- Gruppo d'imballaggio: III

14.5- Codice gallerie: E

14.6- Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce albero)

14.7- Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente

14.8- Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Trasporto strada ferroviaria	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 9 Numero ONU 3082 gruppo di imballaggio III etichetta:9 Marcatura speciali: Simbolo (pesce albero) Nome di spedizione dell'ONU : 3082 MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE LIQUIDA, N.A.S. (Tebuconazolo)	Classe IMO- IMDG:9 Numero ONU 3082 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichette: 9 Hazard aquatic environment EmS: F-A, S-F	Classe ICAO- IATA :9 Numero ONU 3082 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9 environmentally hazardous substance

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

15.2- Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per il formulato

16- Altre informazioni

Elenco delle frasi R:

R22 Nocivo per ingestione

R36 Irritante per gli occhi

R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle

R41 rischio di gravi lesioni oculari

R43 Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle

R63 possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H302 Nocivo se ingerito

H315 Provoca irritazione cutanea

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

H318 Provoca gravi lesioni oculari

H319 Provoca grave irritazione oculare

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H361d Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: le sezioni 2; 3; 4; 9; 11; 16 sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

Scheda di sicurezza basata su (fonti bibliografiche/sperimentali dei dati principali utilizzati per preparare la SDS) e normativa e fonti di riferimento:

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 453/2010

Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e fornitici dall'azienda titolare della registrazione e hanno lo scopo di "descrivere" il prodotto limitatamente ai fini della salute e sicurezza